



PAI 2016/2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
per il 2016/2017

PAI - STRUTTURA DEL DOCUMENTO

○ PREMESSA

- Normativa di riferimento
- L'inclusione scolastica
- I bisogni educativi speciali
- La formalizzazione dei BES

○ Parte 1 – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'

- Tabella di rilevazione
- Punti di forza e di criticità



PAI

- Parte 2 – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
 - a. Modalità operative (secondo normativa)
 - b. Risorse umane d'istituto
 - c. Organi collegiali
 - d. Risorse umane esterne all'Istituto



RISORSE UMANE D'ISTITUTO

Compiti e responsabilità di:

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale BES DSA/ADHD/BES
- Funzione strumentale H
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Personale ATA



ORGANI COLLEGIALI

- GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
- GLHI – Commissione H
- Consiglio di classe / Team docenti
- Collegio Docenti

RISORSE UMANE ESTERNE

- La famiglia
- ASL
- Servizio sociale
- Sportello DSA



PAI

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di **formazione e aggiornamento** degli insegnanti
- Adozione di **strategie di valutazione** coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti **all'interno** della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti **all'esterno** della scuola
- Ruolo delle **famiglie** e della **comunità**



PAI

- Sviluppo di un **curricolo attento alle diversità** e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di **risorse aggiuntive** utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la **continuità** tra i diversi ordini e gradi di scuola





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ **per il 2016/2017**

PREMESSA

Il presente documento redatto ai sensi della Circolare Ministeriale nr.8/2013 è stato è stato:

- elaborato e predisposto dal Dirigente Scolastico col supporto delle Funzioni Strumentali H e BES e dei Collaboratori del DS;
- analizzato e soggetto a revisione da parte del Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica in data 29 giugno 2016;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2016.

Esso individua e rende esplicite le azioni e le strategie che l'I.C. “L. Schiavinato” adotta per rispondere alle diverse esigenze degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali ed è il frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico scorso.

Si provvederà a renderlo pubblico ed a inviarlo al competente USR per la richiesta di organico di sostegno ed alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo di Lavoro provvederà ad un adattamento del Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali(BES).

Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico o dal Referente DSA, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

2) L'INCLUSIONE SCOLASTICA.

L'idea di inclusione scolastica si basa sul riconoscimento dell'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, anche di quelli che hanno qualche difficoltà derivante da disturbi, difficoltà di apprendimento o da contesti socio-culturali svantaggiosi. Caratteristica dell'inclusione è *l'operatività sul contesto* piuttosto che sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere da migliorare o mitigare con un aiuto di carattere didattico e strumentale atto anche ad integrarlo nel sistema. La scuola, quindi, s'impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità. Applicare il principio d'inclusione implica intendere il curricolo come una ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno, a partire dalla situazione in cui si trova. A tale proposito la Legge 53/2003 richiama all'applicazione del principio della personalizzazione dei piani di studio e cioè dell'insegnare come ciascuno apprende.

3) I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 8/2013 hanno introdotto il concetto di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES).

Come precisa la Direttiva stessa, oltre agli alunni con disabilità e disturbi evolutivi specifici, per i quali la formalizzazione consegue a disposizione di L.104/1992 art. 3, commi 1 e 3 oppure L.170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la categoria degli alunni BES include anche tutti coloro che, pur non essendo certificati, hanno bisogni educativi che richiedono interventi speciali a causa di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo-relazionale, comportamentale e culturale, anche temporaneo.

L'obiettivo è garantire il *successo formativo* a tutti gli alunni con svantaggi e difficoltà.

4) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES.

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo formativo.

Il primo momento del percorso inclusivo degli alunni con BES è il riconoscimento formale e all'unanimità dei docenti, con verbalizzazione motivata, da parte del Consiglio di classe (scuola secondaria 1° grado), di interclasse (scuola primaria) e di intersezione (scuola dell'infanzia).

La difficoltà di un alunno BES emerge nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, pertanto le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, possono avvalersi anche per questi alunni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011). A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, tuttavia, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici. Si avrà quindi cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
 Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
 C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Ciascun alunno BES, poi, ai sensi della Legge 53/2003 ha il diritto di accedere ad una didattica personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l’impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti ed i criteri minimi attesi trovano definizione all’interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato. Nel PDP, per ciascuna materia o ambito di studio, devono essere individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l’allievo nell’apprendimento. La stesura del PDP deve sempre collocarsi all’interno di un preciso Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

Piano Annuale per l’Inclusione 2016/2017

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella seguente tabella:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	5	17	21
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)			
➤ disturbi del linguaggio			
➤ DSA		4	28
➤ ADHD/DOP		8	14
➤ Altro			
3. Borderline cognitivo			
4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		10	7
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale		x	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
Totali		114	
% su popolazione scolastica			
N° PEI che verranno redatti dai GLHO	5	17	21
N° PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		12	42
N° PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		10	7



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
 Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
 C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale) oppure OSS (Operatore Socio Sanitario)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione (per disabilità sensoriali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
 Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
 C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Altro:	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
 Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
 C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
	NIENTE	POCO	ABBA- STANZA	MOLTO	MOLTIS- SIMO
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2016/2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e succ. mod.).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare, all’atto dell’iscrizione scolastica, la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92, con l’eventuale specificazione della gravità, e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il **PEI - Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico.

- **Alunni con “disturbi specifici dell’apprendimento”** (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011).

I DSA comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato), che sarà elaborato entro 3 mesi. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal docente coordinatore alla segreteria didattica, che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale** (Circolare Ministeriale 8/2013)

Questi alunni, afferenti alla categoria dei BES, dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio anno scolastico e nell’ambito delle



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C./Interclasse. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni, qualora se ne presenti la necessità, potranno avvenire anche in corso d’anno. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico ed il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C./Interclasse pianifica l’intervento e, se necessario, predispose il Piano didattico Personalizzato. Al fine di verificare l’efficacia dell’intervento, si terranno incontri periodici nell’ambito dei C.d.C./Interclasse programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell’alunno e alla classe.

Risorse umane d’istituto

Dirigente Scolastico:

- "È il garante dell’offerta formativa che viene progettata ed attuata dall’istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità" (Linee guida per l’integrazione, 2009);
- concretizza la propria leadership gestionale e relazionale a favore dell’integrazione/inclusione scolastica quando:
 - promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) e programmi di miglioramento del servizio scolastico;
 - valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
 - guida e coordina le attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLH d’istituto e del GLI, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
 - indirizza l’operato dei singoli Consigli di classe/Team docenti affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
 - coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l’elaborazione del PEI e dei PDP;
 - cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
 - attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;
 - intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive. (Linee guida per l’integrazione, 2009);
- individua una o più figure professionali di riferimento che collaborino all’organizzazione di tali iniziative e alla cura della documentazione;
- dispone le risorse assegnate alle attività di sostegno, sentito il GLH Tecnico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SCHIAVINATO"
Scuola Infanzia - Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Funzione strumentale DSA/ADHD/BES: in questa figura è compresa la figura del referente DSA come da Linee Guida per i DSA/2011

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- raccoglie e sintetizza le informazioni che riguardano gli alunni BES, collabora alla stesura dei PDP, coordina la stesura del PAI, predispone la modulistica per i BES;
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto, fornendo anche indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- contribuisce alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA, proponendo materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- collabora con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie;
- fissa gli appuntamenti con i servizi su richiesta dei docenti per i casi particolarmente problematici ed urgenti;

Funzione strumentale HANDICAP: referente/i per le attività di sostegno alle classi con alunni con disabilità

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e coordinamento dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- realizza azioni di coordinamento tra la scuola, gli specialisti dell'Asl e de "La Nostra Famiglia", le famiglie, gli Enti territoriali e le associazioni culturali;
- in collaborazione con il DS, organizza le attività inerenti il sostegno;
- richiede la convocazione dei Gruppi di Lavoro e della Commissione H;
- partecipa ai lavori della Commissione H e contribuisce al passaggio di informazioni ai singoli Consigli di classe/Team docenti;
- raccoglie e sintetizza le informazioni inerenti l'andamento generale degli alunni certificati, collabora alla stesura dei PEI, predispone e/o collabora alla stesura della modulistica per il sostegno, partecipa alla stesura del PAI;
- contribuisce alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, cura la dotazione bibliografica e i sussidi inerenti il sostegno all'interno dell'Istituto;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con alunni certificati, proponendo materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- collabora con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie e per l'organizzazione del servizio di assistenza scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Docenti di sostegno:

- rispondono ai bisogni educativi della classe e dell'alunno diversamente abile con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno (c.m. 199/79)
- partecipano alla programmazione educativo- didattica della classe cui sono assegnati (n.d.r. contitolarità) e coinvolgono attivamente i docenti curricolari nella realizzazione del PEI;
- supportano il Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, integrando efficacemente il progetto per la classe con il P.E.I. elaborato (cfr. DM 226/95);
- elaborano, insieme al Consiglio di classe/Team docenti, i documenti specifici relativi agli alunni diversamente abili, quali il PDF, il PEI, coordinandone la stesura in collaborazione con le altre figure coinvolte nel Progetto di Vita dell'alunno (specialisti, famiglia, operatori socio-sanitari e dell'extra-scuola);
- gestiscono i rapporti con la famiglia dell'alunno diversamente abile, cercando di attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie;
- in collaborazione con le figure di coordinamento, curano i rapporti con altre scuole per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti;
- elaborano, in collaborazione con la Figura Strumentale Handicap, i progetti di deroga e le richieste di assistenza;
- collaborano attivamente al riconoscimento, alla gestione e al contenimento/risoluzione delle difficoltà di apprendimento; se necessario, intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- contribuiscono alla rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali della classe.

Docenti curricolari:

- rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi;
- si confrontano con il coordinatore di classe e con le funzioni strumentali, condividendo interventi specifici;
- collaborano alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (CM 8/2013);
- applicano nella didattica quotidiana le misure compensative o dispensative e ogni altro intervento/modalità concordati;
- documentano opportunamente il percorso personalizzato

Personale ATA:

- collabora con i docenti per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI):

- è coordinato e presieduto dal Dirigente Scolastico;
- è composto dalle funzioni strumentali BES e H, dagli insegnanti per il sostegno, dagli AEC/OSS, dai docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, da genitori, da operatori dei servizi, da esperti istituzionali e/o esterni in convenzione con la scuola;
- svolge le seguenti funzioni:
 - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici;
 - consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
 - elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusività” (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) e da adattare, eventualmente, a settembre in base alle risorse assegnate alla scuola;
- Per l'elaborazione del PAI, il Gruppo procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.

Ad inizio anno scolastico si individuano i genitori, gli operatori e, in particolare, i docenti che parteciperanno agli incontri di questo Gruppo di Lavoro, al fine di assicurare il trasferimento capillare a tutto l'istituto delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLHI / Commissione H):

- è composto dalle figure strumentali e da 5 docenti di sostegno (con contratto almeno al 30/06) e si riunisce periodicamente;
- è aperto anche ai docenti che vogliono partecipare al processo di miglioramento dell'inclusività scolastica, che vogliono condividere le proprie competenze e/o avere un supporto al proprio lavoro.
- si pone come obiettivi:
 - condividere buone prassi tra i diversi ordini di scuola;
 - confrontarsi sulla documentazione del sostegno;
 - proporre progetti formativi per l'inserimento degli alunni diversamente abili;
 - se necessario, realizzare approfondimenti tematici: didattica per competenze e inclusione, studio di casi, metodologie e strategie didattiche per le specifiche problematiche;
 - promuovere, organizzare e condividere iniziative per l'inclusione e per l'integrazione;
 - raccogliere e supervisionare i "Progetti articolati d'integrazione per la riduzione delle



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " L. SCHIAVINATO "
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

- classi prime a 20 alunni", i "Progetti di deroga" e definire le "richieste di assistenza";
- aggiornare periodicamente il PAI, ove necessario;
 - fornire ai Consigli di Classe/Team docenti strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'integrazione;
 - stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni a tutti gli ordini di scuola (ottica di verticalità);
 - coordinare i progetti di continuità per gli alunni con disabilità, promuovendo la condivisione di informazioni e di metodologie efficaci all'ordine di scuola successivo;
 - individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
 - analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre agenzie del territorio;
 - rappresentare l'interfaccia dell'istituto con il CTS, il CTI, i servizi sociali e sanitari territoriali nella definizione di particolari progetti di integrazione scolastica.

Consiglio di classe/Team docenti:

- definisce i bisogni dello studente;
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale;
- provvede ad un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce gli interventi didattico- educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- individua e predispone le risorse umane, strumentali e ambientali che favoriscono i processi inclusivi;
- stende e applica il Piano di Lavoro (PDP e PEI);
- collabora attivamente con la famiglia e gli altri enti territoriali coinvolti;
- condivide i processi di inclusione con l'insegnante di sostegno della classe (ove presente);
- condivide le informazioni relative ai processi di inclusione/integrazione con le figure strumentali BES/H e con i gruppi di lavoro dell'Istituto.

Collegio Docenti:

- su proposta del GLI, discute e delibera il PAI nel mese di giugno;
- esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- s'impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " L. SCHIAVINATO "
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Risorse umane esterne all'Istituto

La famiglia:

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL e "La Nostra Famiglia":

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- si rende disponibile agli incontri scuola- famiglia- operatori sanitari.

Il Servizio sociale:

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- integra e condivide il PEI o PEP.

Sportello DSA:

Servizio attivo presso il CTI che si propone di:

- supportare i docenti nell'interpretazione e valutazione delle difficoltà di singoli alunni;
- guidarli nella definizione di un percorso di potenziamento mirato;
- identificare i materiali appropriati alla situazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Apertura di un forum di condivisione, possibilmente in rete con altre scuole, per attuare specifici corsi di formazione;
- organizzazione di incontri con esperti per le famiglie e per il personale scolastico;
- collaborazione con il CTI nell'organizzazione di corsi di aggiornamento;
- partecipazione a corsi d'aggiornamento, seminari, convegni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Alla base del PEI, del PDP e della realizzazione delle attività vi è una piena condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti, curricolari e di sostegno ove presenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive consistono in:

- rilevazione ad inizio anno scolastico dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico;
- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando la situazione di partenza ed i progressi in itinere.
- utilizzo, in fase di verifica, di strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni;
- adozione di sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno;
- Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Si prevede la nomina di una F.S. per gli alunni con BES, DSA e ADHD e tre F.S. per gli alunni H (infanzia, primaria e secondaria);
- Si assegnano insegnanti di sostegno alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92.
- Ci sarà collaborazione tra le O.S.S. ed i docenti al fine di garantire una piena inclusione degli alunni dell'UFC.
- Nelle programmazioni dovranno essere esplicitati i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline per costruire i percorsi didattico – educativi personalizzati e individualizzati;
- Nel CdC/Interclasse/Intersezione sono predisposti, ove necessario, i PDP che devono essere firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- si realizza la collaborazione tra CdC/Interclasse/Intersezione e psicologo per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe;
- i docenti ed il personale ATA collaborano per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata;
- le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo attraverso momenti di incontro/ scambio di necessità e bisogni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con il SER.T e il CTS per l'Educazione alla salute;
- collaborazione con il CTI territoriale;
- collaborazione con ULSS e gli Enti accreditati;
- collaborazione con le scuole di provenienza dei ragazzi con BES per continuità;
- contatti con Associazioni Sportive, Ricreative e Culturali presenti sul territorio di riferimento degli studenti;
- interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri e psicologi.

Con gli esperti dell'ULSS si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Il ruolo delle famiglie si esplicita concretamente:

- nel raccordo per la conoscenza dell'alunno;
- nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa con i docenti;
- nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- nell'informazione quotidiana sulle attività e periodicamente sugli sviluppi del percorso educativo;
- nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

CURRICOLO

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività personalizzata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa
- laboratori specifici
- laboratori per classi aperte

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati
- semplificati
- diversificati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati e strutturati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, grafico-pittorico, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili
- codici comunicativi (PCS e CSW)

RISULTATI ATTESI

I “risultati attesi” sono comportamenti osservabili che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate e/o personalizzate sulla base del PEI e proposte in classe per ogni singola disciplina
- individualizzate sulla base del PDP e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individualizzazione e personalizzazione dell'attività didattica, utilizzando al meglio i laboratori presenti nell'Istituto: laboratorio di informatica, laboratorio di scienze, laboratorio espressivo, laboratorio teatrale e laboratorio musicale.
- Utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- Utilizzo dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti F.S., dei docenti coordinatori di classe, dei docenti dei team, dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno;
- Coinvolgimento del personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni H per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Adesione dell'Istituto ai bandi di concorso promossi dal Miur o dalla Regione per la prevenzione delle difficoltà scolastiche, la dispersione scolastica, orientamento come progetto di vita;
- risorse materiali: attrezzature informatiche, software didattici;
- risorse umane: assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, psicologi, operatori socio-sanitari;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ L. SCHIAVINATO ”
Scuola Infanzia -Scuola Primaria - Istruzione Secondaria I° gr.
C.F. 84006080273 – Cod. Mecc. VEIC82800G

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine e grado scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Il concetto su cui si fonda tale passaggio è quello di "continuità, che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In tale prospettiva fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". In concreto l'azione consiste

- nel realizzare progetti in collaborazione con il gruppo continuità, orientamento e il gruppo accoglienza;
- nel sostenere la collaborazione con le scuole dell'infanzia e con le scuole primarie dalle quali provengono gli alunni iscritti per la prima volta nel nostro Istituto per intervenire tempestivamente nel modo più opportuno;
- nell'aumentare la collaborazione con le scuole secondarie di II grado presso cui si iscrivono i nostri alunni.

Per favorire la continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ad integrazione dei progetti di accoglienza dei primi giorni della scuola secondaria di primo grado, si propone di realizzare la carta d'identità dell'alunno, come emerso da quanto concordato a livello provinciale nel corso del sostegno organizzato dal CTS. La proposta si articola in tre fasi:

1. Realizzazione di una carta d'identità in formato elettronico degli alunni con sostegno a cura delle insegnanti della scuola primaria ad uso dei professori delle medie anche con indicazioni metodologiche didattiche.
2. Realizzazione di una carta d'identità cartacea di tutti gli alunni in uscita dalla scuola primaria realizzata dagli stessi e presentata ai compagni e docenti i primi giorni di scuola alla secondaria.
3. Predisposizione di alcune carte d'identità in bianco da compilare durante i primi giorni di scuola dagli alunni che arrivano da altre scuole in collaborazione con gli alunni che arrivano dalla “Carducci” e dalla “Marco Polo”.

In considerazione delle nuove necessità della scuola dell'infanzia, si propone di utilizzare per il prossimo anno scolastico il modello di PDP adottato quest'anno in via sperimentale, dal momento che è risultato adeguato alle esigenze di detto ordine.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica in data 29 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2016